

CAPO D'ANZIO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	00042 ANZIO (RM) VIA BRESCHI SNC
Codice Fiscale	06143721006
Numero Rea	955425
P.I.	06143721006
Capitale Sociale Euro	70000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA (522209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANZIO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.744.917	2.448.141
II - Immobilizzazioni materiali	8.566	12.026
Totale immobilizzazioni (B)	2.753.483	2.460.167
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.201	486.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	236.275	2.571
imposte anticipate	25.599	11.331
Totale crediti	594.075	500.408
IV - Disponibilità liquide	21.873	36.195
Totale attivo circolante (C)	615.948	536.603
D) Ratei e risconti	634.825	650.371
Totale attivo	4.004.256	3.647.141
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	2.203	2.203
VI - Altre riserve	1.040 ⁽¹⁾	1.041
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	33.352	19.415
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.959	13.937
Totale patrimonio netto	111.554	106.596
B) Fondi per rischi e oneri	252.251	125.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.151	26.314
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.257.666	2.205.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	954.959	835.290
Totale debiti	3.212.625	3.040.649
E) Ratei e risconti	389.675	348.582
Totale passivo	4.004.256	3.647.141

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva straordinaria	1.040	1.040
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	648.320	652.093
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	62.797	79.876
5) altri ricavi e proventi		
altri	317.286	130.841
Totale altri ricavi e proventi	317.286	130.841
Totale valore della produzione	1.028.403	862.810
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.989	47.957
7) per servizi	187.724	241.059
8) per godimento di beni di terzi	227.590	222.308
9) per il personale		
a) salari e stipendi	189.355	158.069
b) oneri sociali	53.050	42.777
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.108	18.714
c) trattamento di fine rapporto	12.743	10.518
e) altri costi	2.365	8.196
Totale costi per il personale	257.513	219.560
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	82.871	16.216
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.411	12.570
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.460	3.646
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4.851
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.871	21.067
12) accantonamenti per rischi	40.082	-
14) oneri diversi di gestione	157.778	74.830
Totale costi della produzione	1.000.547	826.781
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.856	36.029
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	189
Totale proventi diversi dai precedenti	-	189
Totale altri proventi finanziari	-	189
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.950	11.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.950	11.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.950)	(11.367)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.906	24.662
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.215	16.277
imposte differite e anticipate	(14.268)	(5.552)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.947	10.725
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.959	13.937

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 4.959.

Attività svolte

La Capo d'Anzio S.p.A., come ben sapete, svolge la propria attività nella gestione del Porto di Anzio e nella progettazione e riqualificazione dello stesso. La prima fase di messa in sicurezza, a garanzia delle attuali funzioni del porto, onere della Capo d'Anzio imposto dall'Autorità marittima in occasione del verbale di consegna delle aree del 2 luglio 2014, è iniziata nel corso del precedente esercizio e si è di fatto conclusa nel corso del 2017, con un residuo di attività dovuto alla mole delle lavorazioni necessarie a fronte di un forte ed ingente stato di vetustà delle strutture e degli impianti di ormeggio.

La seconda fase, ovvero la riqualificazione della Darsena Nord, ovvero dell'attuale bacino portuale, è stata avviata con la trasmissione del relativo progetto esecutivo alle Amministrazioni competenti all'inizio del 2016 ed il conseguente iter di ottemperanza al DEC. VIA 0794/2003 dell'11/12/2003 è terminato alla fine di luglio 2017.

Al termine del suddetto iter, la progettazione esecutiva, come integrata a seguito delle richieste di modifica predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata sottoposta all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, avvenuta all'inizio dell'esercizio 2018 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13, del 2 marzo 2018. Sempre nel corso del 2018 è stata avviata l'attività di verifica e validazione del progetto a cura del progettista Marinedi e del terzo validatore autorizzato. La procedura di gara relativa alla Fase 2, ovvero per l'appalto dei lavori per la riqualificazione della Darsena Nord del Porto di Anzio, si è conclusa nella fase amministrativa alla fine dell'esercizio 2018 ed è stata pubblicata sulla GURI e sulla GUUE a febbraio 2019.

Il procedimento di gara è andato deserto a seguito della definizione del contenzioso tra i soci a seguito della pubblicazione della sentenza n. 3374/2019. Pronuncia appellata innanzi alla corte di appello di Roma e che sarà esecutiva dopo il passaggio in giudicato in Cassazione.

Infine, in merito alla progettazione esecutiva di III Fase, questa, avviata nel corso del 2016 e proseguita nel corso del 2017, tenendo conto delle risultanze tecniche emerse durante l'iter di approvazione della progettazione esecutiva di II fase, è stato avviato nel mese di luglio 2018 il conseguente procedimento di ottemperanza al Decreto VIA, già citato; il procedimento è stato parzialmente definito con il Decreto n. 207 del 17/06/2019 in senso positivo.

A valle della conclusione della progettazione esecutiva di II fase e di avvio dell'iter di approvazione della progettazione di Fase III, è stata presentata a luglio 2018 una istanza di riequilibrio dei termini economico-temporali della concessione demaniale marittima che tenga conto del ritardo incolpevolmente subito dalla Società a seguito della mancata fruibilità delle aree, dei contenziosi amministrativi ricevuti e delle tempistiche relative alle procedure amministrative necessarie. Tale istanza è stata parzialmente accolta prima della pubblicazione del Bando di Fase II ed è in corso di perfezionamento riguardo al nuovo cronoprogramma lavori.

La Regione Lazio tramite la Nota prot. 83979 del 21/10/2019 ha avviato un procedimento di decadenza a cui la Capo d'Anzio Spa ha risposto con le controdeduzioni del 20/11/2019. Il procedimento, di fatto sospeso a causa della pandemia Covid-19, potrà oggi essere sospeso ai sensi di quanto disposto dall'art.100 del D.L. 104/2020, convertito in L. 126/2020 in materia di definizione bonaria dei contenziosi demaniali marittimi con la definizione a saldo e stralcio delle partite debitorie. In merito ai rapporti con la Regione, vogliamo precisare che ai sensi della L.R. 1 /2020 il Comune di Anzio dal 01/10 /2020 ha assunto la competenza in materia di nautica da diporto.

Inoltre, in merito a tale bilancio d'esercizio, l'attuale Consiglio di Amministrazione, differente rispetto a quello che ha di fatto amministrato la Società nel corso dell'anno 2019, al fine di avere maggior chiarezza circa i crediti ed i debiti commerciali della Società, ha incaricato la Società E&Y di redigere una due diligence a tale scopo analizzando la situazione alla data del 31/12/2019.

Da ultimo il Presidente del CdA informa che nei prossimi tempi verranno effettuate puntuali e dettagliate indagini circa la richiesta avanzata dalla Studio Carabba & Partners, fatta pervenire dall'A.D. soltanto dopo l'approvazione del progetto di bilancio da parte del CdA, per presunte prestazioni professionali prestate dal dicembre 2014 a gennaio 2017, di cui non si ha avuto nessun riscontro nella due diligence effettuata da E&Y.

La Capo d'Anzio Spa è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Anzio.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri progettuali iscritti nell'attivo sono così suddivisi:

- Spese progettuali, relativi alla progettazione portuale definitiva, come da delibera di Consiglio per l'assegnazione dei lavori del 28 gennaio 2008 pari ad Euro 761.955
- Spese Progetto Life, pari ad Euro 143.378, relative alle attività di progettazione svolte dai professionisti incaricati dell'ambito del "Progetto Europeo Life"; si tratta di un progetto cofinanziato dalla UE e dal Comune di Anzio volto allo sviluppo di una visione strategica della gestione ambientale del nuovo Porto di Anzio.

- Studi di progettazione per il nuovo Porto di Anzio, pari ad Euro 300.330, i quali verranno ammortizzati a partire dal momento in cui l'opera sarà ultimata, previo giro conto degli stessi alle immobilizzazioni materiali, dopo l'inizio della concreta fase costruttiva.
- Oneri progettuali capitalizzati relativi alla messa in sicurezza a garanzia delle funzioni portuali (direzione lavori e coordinamento della sicurezza) per complessivi euro 16.698 (c.d. Fase I)
- Oneri progettuali capitalizzati in relazione al progetto esecutivo per l'adeguamento della Darsena Nord del Porto di Anzio (c.d. Fase II) per complessivi euro 326.938 presentato innanzi gli Uffici della Regione Lazio.
- Oneri progettuali capitalizzati in relazione alla disponibilità del Socio Marinedi (c.d. Fase III) per complessivi euro 382.473.

Nella presente voce sono stati capitalizzati interessi passivi su finanziamenti pari ad euro 123.000, così suddivisi: euro 90.105 (esercizio 2015), euro 16.257 (esercizio 2016), euro 9.752 (esercizio 2017) ed euro 6.887 (esercizio 2018).

Come previsto dal nuovo OIC 24 – “Immobilizzazioni immateriali”, la capitalizzazione degli oneri finanziari è ammessa con riferimento al periodo di fabbricazione, inteso come il tempo che intercorre tra l'esborso dei fondi al fornitore e il momento in cui il bene è pronto all'uso. Il limite della capitalizzazione degli oneri finanziari è rappresentato dal valore recuperabile del bene.

La versione precedente dell'OIC 24 faceva riferimento solo alla capitalizzazione degli oneri finanziari inerenti ai costi di ricerca, sviluppo, pubblicità ed opere dell'ingegno per i soli interessi relativi ai c.d finanziamenti di scopo.

La nuova versione fa espresso rinvio al contenuto dell'OIC 16 per quanto riguarda tutte le immobilizzazioni immateriali, eliminando inoltre il riferimento alla capitalizzabilità dei soli oneri relativi ai finanziamenti specifici.

Pertanto ora possono essere imputati a tutti gli immobilizzi immateriali gli oneri finanziari relativi a qualsiasi tipo di finanziamento.

Come previsto dall'OIC 29, la scelta di capitalizzare gli oneri finanziari sarà applicata, laddove ne ricorrano le condizioni, in modo costante nel tempo.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oneri relativi ai dragaggi effettuati nel porto per euro 194.523.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono le ingenti attività e lavorazioni svolte, pari ad euro 602.273, in base ai lavori previsti nella prima fase di messa in sicurezza a garanzia delle funzioni del porto e che sostanzialmente non troveranno mutamento nel diverso asset portuale con la riqualificazione di seconda fase.

Tali attività, infatti, riguardano soprattutto la messa in opera di nuovi impianti e servizi di ormeggio, nonché la completa ridefinizione infrastrutturale degli impianti di ormeggio, di quelli di erogazione di energia elettrica e di acqua potabile, dell'impianto antincendio e delle strutture riguardanti le aree a terra, come viabilità ed elementi di arredo a maggior tutela della sicurezza in ambito portuale.

Le suddette migliorie sono ammortizzate sulla base della durata residua della concessione demaniale che scadrà nel 2066. Si precisa, altresì, che la durata residua dei beni non è inferiore alla durata della concessione demaniale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti generici	10 %
Impianti specifici	15 %
Mobili ed arredi	12 %
Macchine ufficio	20 %
Gommoni	20 %
Altri beni	20 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.475.382	23.017	2.498.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.241	10.990	38.231
Valore di bilancio	2.448.141	12.026	2.460.167
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	376.187	-	376.187
Ammortamento dell'esercizio	79.411	3.460	82.871
Totale variazioni	296.776	(3.460)	293.316
Valore di fine esercizio			
Costo	2.851.569	23.016	2.874.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.652	14.449	121.101
Valore di bilancio	2.744.917	8.566	2.753.483

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.744.917	2.448.141	296.776

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.475.382	2.475.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.241	27.241
Valore di bilancio	2.448.141	2.448.141
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	376.187	376.187
Ammortamento dell'esercizio	79.411	79.411
Totale variazioni	296.776	296.776
Valore di fine esercizio		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	2.851.569	2.851.569
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.652	106.652
Valore di bilancio	2.744.917	2.744.917

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.566	12.026	(3.460)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.793	12.224	23.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.771	7.219	10.990
Valore di bilancio	7.022	5.005	12.026
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.304	2.156	3.460
Totale variazioni	(1.304)	(2.156)	(3.460)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.792	12.224	23.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.074	9.375	14.449
Valore di bilancio	5.718	2.849	8.566

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
594.075	500.408	93.667

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	474.717	53.655	528.372	294.668	233.704
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.183	(55)	7.128	7.128	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.331	14.268	25.599		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.177	25.799	32.976	30.405	2.571
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	500.408	93.667	594.075	332.201	236.275

L'ammontare dei crediti verso clienti si riferisce al saldo complessivo non ancora incassato al 31.12.2019 dai locatari dei posti barca concessi in locazione. In tale voce sono ricomprese euro 158.211 di fatture da emettere di competenza. Sono, inoltre, compresi i crediti vantati nei confronti delle Cooperative Ormeggiatori, il cui ammontare e la cui pretesa è oggetto di contenzioso giudiziale attivato dalla Società innanzi al Tribunale di Velletri, di cui al N.R.G.465/2017 ed è stato oggetto del provvedimento di sequestro, in accoglimento delle richieste delle Scrivente, notificato in data 28 marzo 2017.

La voce crediti tributari è formata prevalentemente da crediti verso INAIL (Euro 5.535)

I crediti verso altri (euro 32.976), sono composti in prevalenza da anticipi a fornitori (euro 14.009). La parte scadente oltre l'esercizio è formata da depositi cauzionali in denaro versati.

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione.

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	7.673
Saldo al 31/12/2019	7.673

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.873	36.195	(14.322)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.731	(21.588)	12.143
Denaro e altri valori in cassa	2.464	7.266	9.730
Totale disponibilità liquide	36.195	(14.322)	21.873

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
634.825	650.371	(15.546)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono essenzialmente all'imposta di registro gravante sui canoni determinati nella concessione demaniale marittima sottoscritta con la Regione Lazio il 21 settembre 2011, la cui competenza è rinviata ai futuri esercizi, in base alle tempistiche e agli importi stabiliti nella concessione stessa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	643	(204)	439
Risconti attivi	649.729	(15.343)	634.386
Totale ratei e risconti attivi	650.371	(15.546)	634.825

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
111.554	106.596	4.958

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	70.000	-	-		70.000
Riserva legale	2.203	-	-		2.203
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.040	-	-		1.040
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	1.041	-	1		1.040
Utili (perdite) portati a nuovo	19.415	13.937	-		33.352
Utile (perdita) dell'esercizio	13.937	4.959	13.937	4.959	4.959
Totale patrimonio netto	106.596	18.896	13.938	4.959	111.554

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	70.000	B	70.000
Riserva legale	2.203	A,B	2.203
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.040	A,B,C,D	1.040
Totale altre riserve	1.040		1.040
Utili portati a nuovo	33.352	A,B,C,D	33.352
Totale	106.595		106.595
Quota non distribuibile			72.203
Residua quota distribuibile			34.392

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
252.251	125.000	127.251

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	125.000	125.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	127.251	127.251
Totale variazioni	127.251	127.251
Valore di fine esercizio	252.251	252.251

L'accantonamento al fondo rischi su crediti di euro 125.000, rilevato nel corso dell'esercizio 2015, è stato effettuato nel rispetto dei postulati della competenza, della prudenza e del principio valutativo del valore di realizzo dei crediti.

Come previsto dall'OIC 15 - "Crediti", la stima si basa su ipotesi ragionevoli, analizzando ciascuna situazione esistente ed in base a presupposti che trovino fondamento sull'esperienza e su ogni altro elemento utile.

In particolar modo, l'accantonamento è stato effettuato in relazione ai rischi connessi ai crediti maturati in favore delle Cooperative Ormeggiatori S. Antonio e Piccola Pesca, pari a complessivi euro 290.000.

Lo stanziamento non rettifica l'ammontare dei crediti e trova contropartita in un apposito fondo rischi appostato per il principio di prudenzialità visti i rischi di non recuperabilità totale del vantato.

Si ricorda, infatti, che nell'esercizio 2015 sono state rilevate fatture da emettere di competenza 2015 nei confronti delle Società Cooperativa Ormeggiatori S. Antonio e Cooperativa Ormeggiatori Piccola Pesca, rispettivamente per euro 86.800 ed euro 20.200. Tali somme sono state stanziare sulla base della relazione di valutazione eseguita, su incarico del C.d.A., da parte dei periti incaricati dott. Colaianni e dott. Biancardi. Nella relazione sono stati determinati i danni ed i mancati guadagni subiti e subendi a far data dal 2/7/2014 a fronte dell'occupazione abusiva di alcune aree oggetto di concessione da parte delle suddette Cooperative.

In merito a tali posizioni la società ha prudenzialmente deciso di tenere conto di un valore pari al 26% di quanto rilevato nella perizia di cui sopra, ovvero ancora più prudenziale rispetto a quanto prospettato e consigliato dai consulenti aditi e sovra citati, e ciò a fronte del rischio sulla recuperabilità di tali crediti, che potrà comunque anche avvenire tramite la ritenzione di impianti ed attrezzature delle due Cooperative, che saranno oggetto di apposita perizia.

La Scrivente, in conclusione di esercizio, ha richiesto il rientro di tale somme alle Cooperative Ormeggiatori e di fronte al loro rifiuto, ha avviato procedura giudiziale per il riconoscimento ed il ristoro di tali somme. Il giudizio avviato presso il Tribunale di Velletri è registrato con il N.R.G. 465/2017. Oltre a ciò la Società ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Velletri in data 28 marzo 2017 il sequestro di tutti i beni mobili ed immobili, nonché dei crediti, delle Cooperative Ormeggiatori sino all'occorrenza di quanto richiesto.

Il Tribunale in detto provvedimento ha sottolineato la bontà e la prudenzialità della pretesa creditoria della Società. Nel corso del 2017 tale provvedimento è stato impugnato da parte delle Cooperative Ormeggiatori con Ricorso n. 5534 /2017, che in data 22/3/2018 è stato rigettato con apposita Ordinanza dal Tribunale di Velletri, che ha nuovamente confermato la bontà del sequestro.

Ciò nonostante, la Società non ha ritenuto, sempre per ragioni di prudenza, di intaccare il fondo di riserva costituito.

Gli incrementi dell'esercizio (euro 127.251) si riferiscono al giroconto contabile effettuato a seguito della due diligence che la Società ha affidato alla Ernst & Young per l'analisi e verifica della natura dei crediti e debiti commerciali al 31.12.2019 (debiti verso Avv. Pierantozzi e Dr Clavari). Tali poste, rispetto al precedente esercizio, sono state pertanto riclassificate in bilancio da debiti per "fatture da ricevere" (passività certa) a debiti per "passività potenziali" di cui alla presente posta del passivo, per il maggior importo evidenziato nelle due diligence.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
38.151	26.314	11.837

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.314
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.743
Altre variazioni	(906)
Totale variazioni	11.837
Valore di fine esercizio	38.151

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.212.625	3.040.649	171.976

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	517.794	-	517.794	-	517.794
Debiti verso banche	147.243	(52.002)	95.241	72.000	23.241
Acconti	775	(775)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.142.317	(216.326)	925.991	925.991	-
Debiti tributari	332.165	196.482	528.647	422.912	105.735
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.381	3.537	12.918	12.918	-
Altri debiti	890.975	241.060	1.132.035	823.845	308.189
Totale debiti	3.040.649	171.976	3.212.625	2.257.666	954.959

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

- debito v/ banche, relativo al finanziamento chirografario ottenuto dalla Banca Popolare del Lazio. Tale finanziamento è stato acceso per il pagamento in data 11 ottobre 2011 dell'imposta di registro per la concessione demaniale, rimborsabile in un'unica rata a termine e prevedeva n. 3 rate semestrali di preammortamento consecutive e posticipate di soli interessi, a partire dall'11 aprile 2012.

Ad oggi, il rientro verso l'istituto di credito prevede per la Capo d'Anzio un esborso mensile di euro 6.000, che la Società sta regolarmente saldando.

- debiti v/fornitori, comprensivi delle fatture da ricevere di competenza

- debiti tributari (euro 528.647), composti in prevalenza dal debito IVA pari a complessivi euro 306.793, dal debito per ritenute operate su compensi erogati a professionisti (euro 51.053) e sugli emolumenti erogati ai dipendenti (euro 4.109), da debiti per imposte IRES-IRAP (rispettivamente euro 8.199 ed euro 14.710) e dall'accertamento IMU per il periodo di imposta 2015, il quale però si è verificato essere un onere da ribaltare ai sub-concessionari ex art. 45-bis CdN pro quota. Sono state inoltre contabilizzate le sanzioni, gli interessi e le spese di notifica/aggio relativamente alla cartella n. 09720190248954942000 ad oggetto l'IVA 2016 ed alla cartella n. 09720190133763829000 ad oggetto il canone demaniale per le annualità 2016, 2017 e 2018.

Si precisa che il debito IVA è comprensivo degli importi relativi agli avvisi bonari ricevuti per l'IVA non versata per il periodo 2014-2018 (residuo da versare di euro 81.547), per i quali è stata richiesta, laddove possibile, la massima rateizzazione in 20 rate trimestrali.

- debiti verso istituti di previdenza, relativi al debito INPS- INAIL-EBTL per complessivi euro 12.918

- debiti verso socio Comune di Anzio (euro 517.794) per le somme versate in favore della BPL per il rimborso parziale del finanziamento concesso per il pagamento dell'imposta di registro ai fini del rilascio della concessione demaniale n. 6586/2011, il cui rimborso è postergato come per legge, ferma restando la possibilità di restituzione anticipata all'esito della aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della Darsena Nord seconda fase e classificato oltre i dodici mesi anche in virtù di quanto riportato nel precedente bilancio ed approvato dai Soci.

- altri debiti (euro 1.132.035), prevalentemente riferiti ai debiti verso il socio Marinedi (Euro 21.161), a debiti verso la Regione Lazio per i lavori di dragaggio effettuati nel porto nell'anno 2019 (euro 194.523) e ai debiti per canoni demaniali (Euro 866.398) oggetto di definizione bonaria con l'Agenzia del Demanio a fronte di quanto eccepito dalla Società. Vieppiù, l'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2017/5138/DR-ST-LZ1 del 3/11/2017 ha confermato la bontà delle eccezioni della Capo d'Anzio, chiedendo alla Regione Lazio di ridefinire il canone in base ai pagamenti effettuati dai precedenti utilizzatori e delle aree effettivamente fruibili dalla Società, non tenendo conto, perciò, di quelle occupate sine titulo.

Il suddetto importo, comprende la rateizzazione per le annualità 2014-2015 non saldate, accordata in 48 rate da euro 4.942, come da atto sottoscritto in data 20.11.2018 (saldo residuo al 31.12.2019 pari ad euro 187.793). La parte del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad euro 113.666. Per i canoni relativi alle annualità 2016-2018 l'Agenzia del Demanio ha avviato la riscossione per mezzo dell'Agenzia della Riscossione, la cui relativa cartella di pagamento notificata nel 2019 verrà rateizzata con le modalità previste ai sensi di legge, oppure il relativo ammontare potrà essere definito ai sensi di quanto previsto dall'art. 100 del D.L. 104/2020 nel frattempo intervenuto. La voce "debiti per canoni demaniali" accoglie altresì la quota annua corrente di competenza dell'esercizio (euro 205.054).

La voce comprende inoltre il debito per la restituzione alla Comunità europea del contributo in conto capitale ricevuto, a seguito del mancato avvio del progetto LIFE (in origine euro 99.094); tale debito è stato discusso con la Comunità europea, la quale ha riconosciuto alla Società l'importo di euro 93.656 a fronte delle spese effettivamente sostenute rispetto all'ammontare originariamente erogato pari ad euro 194.120. Pertanto, si conferma che la Comunità Europea ha rimesso in bonis la Società ed il Comune di Anzio, chiudendo ogni vertenza precedentemente in essere e ha accertato l'attività svolta dalla Capo d'Anzio S.p.A. riconoscendo l'idoneità della rendicontazione definitiva inviata nel corso del 2018.

All'approvazione del presente bilancio, tutte le rate inerenti al piano di rientro del suddetto debito, comprensivo degli interessi pari ad euro 2.530 (tasso 3,50%), sono state integralmente pagate, con la chiusura della posizione.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
389.675	348.582	41.093

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.976	(2.541)	4.435

Risconti passivi	341.606	43.634	385.240
Totale ratei e risconti passivi	348.582	41.093	389.675

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risconti passivi è così formata:

- ricavi per canoni di ormeggio e ricavi DOLT (contratti di ormeggio pluriennale) la cui competenza è rinviata al futuro
- proventi del Contributo in conto capitale erogato dall'Unione Europea in attuazione del Progetto Life, la cui competenza è rinviata all'esercizio a partire dal quale (avvenuta l'ultimazione dell'investimento) avverranno i relativi ammortamenti, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 16.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.028.403	862.810	165.593

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	648.320	652.093	(3.773)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	62.797	79.876	(17.079)
Altri ricavi e proventi	317.286	130.841	186.445
Totale	1.028.403	862.810	165.593

I ricavi sono così suddivisi:

- Ricavi da ormeggi Euro 542.808
- Ricavi da parcheggio Euro 100.696
- Ricavi DOLT Euro 4.809
- Ricavi vari Euro 7

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono alle migliorie realizzate dal personale dipendente della Capo d'Anzio, in virtù dei lavori di installazione ed ammodernamento svolti nell'area portuale, lavori che sono stati realizzati in quanto previsti dalla progettazione esecutiva di Fase I. Inoltre, sono state eseguite lavorazioni che sono prodromiche all'avvio dei lavori di fase II, in modo tale che ogni lavorazione venga recuperata nell'assetto definitivo di riqualificazione portuale. Le migliorie realizzate da nostro personale hanno, pertanto, comportato acquisti di materie prime e le loro relative e conseguenti lavorazioni e messe in opera qui rinvenibili nelle immobilizzazioni immateriali. Queste sono state, infatti, classificate come migliorie su beni di terzi, andando ad insistere su beni costituenti demanio marittimo.

Gli altri ricavi e proventi (euro 317.286) sono così distinti:

- Ricavi da locazioni (euro 119.034) relativi alle somme fatturate per l'occupazione senza titolo di alcune aree in concessione
- Sopravvenienze attive (euro 143.598), così suddivise:
 - a) rinunce di creditori su precedenti posizioni debitorie della società, in particolare la remissione totale del debito ex art. 1236 c.c. pari ad Euro 55.110,00 dell'Ing. Ievolella;
 - b) riallineamento dei saldi relativi a vecchie posizioni debitorie ormai divenute non più esigibili da parte dei creditori.
 Si informa che la Società ha affidato alla Ernst & Young una attività di analisi e verifica della natura dei crediti e debiti commerciali al 31.12.2019 da cui sono appunto emerse le suddette rettifiche.
- Euro 54.188 relativo al rimborso dell'IMU di competenza dei sub-concessionari ex art. 45-bis CdN;
- Altri ricavi residui (euro 465)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.000.547	826.781	173.766

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	46.989	47.957	(968)
Servizi	187.724	241.059	(53.335)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Godimento di beni di terzi	227.590	222.308	5.282
Salari e stipendi	189.355	158.069	31.286
Oneri sociali	53.050	42.777	10.273
Trattamento di fine rapporto	12.743	10.518	2.225
Altri costi del personale	2.365	8.196	(5.831)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	79.411	12.570	66.841
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.460	3.646	(186)
Svalutazioni crediti attivo circolante		4.851	(4.851)
Accantonamento per rischi	40.082		40.082
Oneri diversi di gestione	157.778	74.830	82.948
Totale	1.000.547	826.781	173.766

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(17.950)	(11.367)	(6.583)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti		189	(189)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17.950)	(11.556)	(6.394)
Totale	(17.950)	(11.367)	(6.583)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.947	10.725	(5.778)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	19.215	16.277	2.938
IRES	8.008	5.088	2.920
IRAP	11.207	11.189	18

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	(14.268)	(5.552)	(8.716)
IRES	(14.268)	(5.552)	(8.716)
Totale	4.947	10.725	(5.778)

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale			
	IRES		IRAP
Risultato prima delle imposte	9.906		325.449
Aliquota ordinaria applicabile	24,00 %		4,82%
Onere fiscale teorico	2.377		15.687
Variazioni in aumento	217.794		168.162
Variazione in diminuzione	(60.870)		54.188
Totale variazioni fiscali	156.924		113.974
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 446	--		(206.921)
Ulteriore deduzione	--		--
Imponibile fiscale	166.830		232.502
Perdite fiscali pregresse	(133.464)		--
Reddito Imponibile	33.366		232.502
Imposte sul reddito di esercizio	8.008		11.207
Valori a rigo 22 Conto Economico	8.008		11.207

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRES
Compensi CdA non erogati	15.080	3.619	15.074	3.618
Manutenzioni eccedenti anno 2019	9.289	2.229	10.882	2.612

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2018 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2018 Effetto fiscale IRES
Accantonamenti per rischi ed oneri	40.082	9.620		
Totale	64.451	15.468	25.956	6.230
Recupero 1/5 Manutenzioni eccedenti anni precedenti 2015-2018	5.000	1.200	2.824	678
Totale	5.000	1.200	2.824	678
Imposte differite (anticipate) nette		(14.268)		(5.552)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	2	2	
Operai	10	5	5
Totale	12	7	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.080	33.770

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	400.530

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Si informa che la società ha siglato un contratto infragruppo, pari a complessivi 18.000 euro, con il proprio socio Marinedi per quanto attiene la gestione contabile ed amministrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

	Importo
Garanzie	400.530

Si segnala che il finanziamento chirografario erogato da Banca Popolare del Lazio è garantito da fideiussione di € 400.530 rilasciata esclusivamente dal socio Marinedi Srl.

L'ammontare di tale fideiussione, originariamente di euro 1.027.000, si è ridotta per effetto del pagamento di euro 517.799 effettuato in data 30.12.2015 per conto della società da parte del socio Comune di Anzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società non è rientrata fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione la società non ha comunque attivato nessun "ammortizzatore sociale" ma, ai fini del contenimento della diffusione del virus, ha adottato adeguate procedure atte a garantire il distanziamento sociale, anche attraverso idonee turnazioni, dotando il personale di tutti gli opportuni dispositivi di sicurezza raccomandati.

La società al momento non ha fruito delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» come ad esempio la moratoria dei mutui e finanziamenti.

La pandemia, quindi, non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Relativamente alla questione del Dott. Montani si precisa che, a fronte della maggior richiesta dell'istante, il quale eccipe fra le altre cose un rapporto di tipo subordinato, la Società, acquisito ed esaminato il parere dell'Avv.to Mazzamauro, secondo il quale non vi è nulla a pretendere da parte del Montani, e considerata la notizia del potenziale debito del Montani nei confronti della Società per l'utilizzo continuato di un posto barca, ritiene di non apporre nessun ulteriore accantonamento nel bilancio d'esercizio in corso, poiché allo stato tale quantificazione risulta impossibile come previsto espressamente dall'OIC 19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo rimette all'assemblea dei soci ogni decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Ernesto Monti

"Il sottoscritto Prof. Ernesto Monti ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"